

Lettere al Direttore – Referendum sulla metropolitana a Zelo



I concittadini di Zelo saranno pure intorpiditi e ammorbati dal caldo luciferino di questo agosto, ma certo preferirebbero esprimere in prima persona le sorti della mobilità del proprio paese e non lasciarla nelle mani di tecnici. Pochi giorni fa si è appreso di soppiatto, con sconcerto che la giunta comunale pullula di esperti in meloni, angurie, ballerine, miss, mister e

caraoche, ma nessuno ci prova ad occuparsi delle cose importanti, quelle che aiuterebbero a rendere più facile la vita di tutti i giorni, come la metropolitana a Zelo.

Riassumendo: i cittadini non sapevano e non sanno, il consiglio comunale neppure, la maggioranza idem, che la giunta, ha delegato un tecnico all'incontro in regione per sottoscrivere documenti sui quali si sceglie se volere o no una fermata della metropolitana a Zelo e dove farla. Figuriamoci, non è certo la prima volta! Per esempio, l'unico Sindaco nel 2007 a non sottoscrivere l'accordo di programma sulla TEEM che prevede appunto la metropolitana nel nostro paese, è stato quello di Zelo.

Ma poi questo emissario tecnico che mandato ha avuto esattamente, perchè non ho trovato pubblicato nessun atto di indirizzo della giunta, scommetto che è bastata una paccata sulla spalla e via per la missione! E che fiducia illimitata gode questo tecnico! Ed i politici che dovrebbero almeno assumersi le decisioni come l'assessore ai trasporti Ponzio, dov'erano in quella giunta, quale indicazione ha espresso e perchè nessuno, dico nessuno, anche tra i consiglieri di maggioranza è stato coinvolto in questa partita?

Quando è il momento di far la propria parte, come si dice, il Sindaco manca ed il suo vice, pienamente nel ruolo e con una certa autorevolezza, sentenzia pochi pensieri forti e chiari, perchè si tratta solo di "una protesta" dal suo punto di vista. In sostanza, una giunta senza aver mai visto il progetto (che però si può richiedere) delega un tecnico senza un preciso mandato iscritto ad un incontro politico regionale (non in una conferenza di servizi) per sottoscrivere un documento ufficiale dove NON si vuole la fermata del metro a Zelo, allungandone i tempi di realizzo, (come correttamente ha fatto osservare l'Assessore provinciale Capezzerà) ed il vicesindaco Castoldi dice che è una forma di protesta. Ma di cosa stiamo parlando.

Certo il traffico e tutto l'indotto negativo derivante da un parcheggio con vocazione a snodo viario è sicuramente impattante sia che venga fatto cento metri più in qua o più in là. Ma proprio perchè il problema non lo si sposta con le unità di misura lineari dei cento metri, i comuni contermini potrebbero-dovrebbero concertare una convenzione nella quale si prevedano delle royalties, in sostanza un quid economico a compensazione degli "svantaggi" derivanti dall'indotto negativo.

Intanto però portiamo a casa la metropolitana.

Se la vita dei cittadini di Zelo e di gran parte di quelli del nord lodigiano aggiungo, potenzialmente fruitori della metropolitana, fossero al centro delle decisioni di una giunta ormai totalmente senza indirizzi come quella di Zelo, i tecnici farebbero i tecnici (fatto di per sé non di poco conto) ed i politici mettendoci la faccia prenderebbero una qualche decisione.

Visto in che mani siamo, al crepuscolo di questa raffazzonata giunta, è meglio rimettere tutto nelle mani dei cittadini, almeno con un referendum consultivo sulla metropolitana da approntare nelle prossime settimane. Lo propongo ad ogni consigliere comunale disposto a metterci la faccia.

Gruppo consiliare “insieme per cambiare”

Marica Bosoni

3 1 Valuta

© 2012 [Lodinotizie.it](http://www.lodinedintorni.com) | [Quotidiano online \(http://www.lodinedintorni.com\)](http://www.lodinedintorni.com)

Slider by [webdesign \(http://www.iwebix.de/\)](http://www.iwebix.de/)